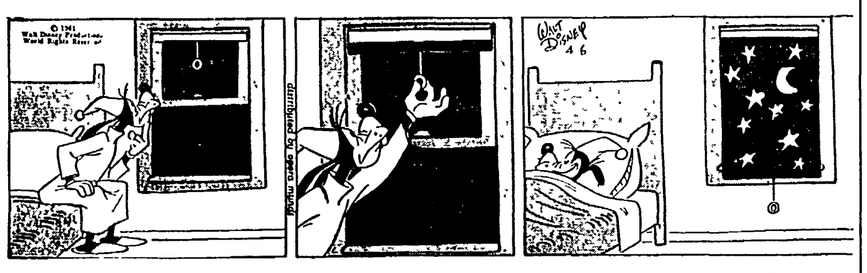
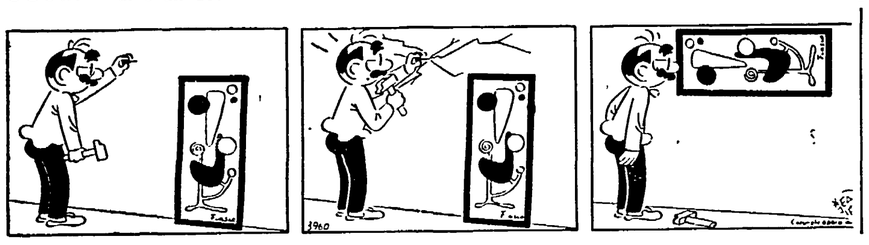
Il dott. Kildare di Ken Bald

Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow

Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Nel film polacco «L'arte di essere amata»

Cannes ha visto ieri una grande attrice

E' Barbara Krafftowna, diretta dal regista Has - Mediocrissimo «Il topo d'America» - Arrivo del «Gattopardo»

Dal nostro inviato

CANNES, 19.

L'arrivo di Luchino Visconti e di Burt Lancaster, cui la giornata di domani sarà praticamente dedicata, coincide con lo inizio del «serrate» finale del Festival. Il gattopardo è rimasto il gran favorito della competizione e, a contrastargli il primato, potrebbe ormai trovare sulla propria strada soltanto il film cubano di Amand Gatti, El otro Cristobal («L'altro Cristobal») una fantasia in cui entrano cielo e terra, e della quale si dice assai bene.

Senonché il distributore francese di questo film si è permesso di sopprimere alcune sequenze, per motivi di personale censura politica. Naturalmente il regista, insieme coi rappresentanti dell'Istituto cubano del cinema, sta lottando perché l'edizione integrale sia ristabilita E non dovrebbe esservi dubbio che lo sarà. Altrimenti sarebbe lo scandalo: quello scandalo di cui i giornalisti mondani hanno finora lamentato la mancanza, ma che, sotto questo nuovo profilo, temiamo che non rallegrerebbe neppure loro.

Intanto, oggi, una forte ipoteca sul premio dell'interpretazione femminile è stata posta da un'attrice polacca, Barbara Krafftowna, che possiamo già ritenere la rivelazione della presente rassegna. Nota in patria per il suo lavoro in teatro, alla radio e alla televisione, essa non aveva ancora avuto sullo schermo una parte di tanto rilievo, come questa che il regista Wojciech J. Has, al suo sesto film, le ha affidato in L'arte d'essere amata.

Il ruolo è quello di Felicja, ed è così ben recitato anche perché è almeno in partenza, un po' autobiografico. Felicja infatti è conosciuta e ammirata alla radio per la sua voce «che da fiducia». Ma è invece una anima profondamente amareggiata, anche se lo nasconde sotto una sfumatura di divertito cinismo. Durante il suo primo viaggio in aereo, diretta a Parigi, le ragioni di questa sua amarezza le ritornano alla memoria, nel «flash-back» di una sua fallimentare esperienza amorosa. Un'altra rievocazione del passato, dunque, altri frammenti di vita vissuta che, secondo il costume di tanto cinema contemporaneo si intrecciano e si alternano al presente per contribuire al ritratto psicologico di un personaggio. Bisogna dire che il polacco Has porta, in tale dimensione, una nota originale e fine.

Il passato che ritorna è, ancora una volta, l'occupazione. I cineasti e gli scrittori polacchi non dimenticano quel periodo, dal quale anche la loro attuale maturità (come del resto quella di Felicja) è stata condizionata e segnata Felicja ha amato smisuratamente un uomo, un attore che non lo meritava Lo ha nascosto in casa propria per tutto il periodo della guerra e, per salvarlo dai nazisti, che lo ritenevano erroneamente un patriota, si è anche fatta violentare senza ribellarsi, e ha accettato di lavorare nel loro teatro, perché il suo appartamento fosse all'infuori d'ogni perquisizione.

Ma l'uomo, un egoista incapace di amare altri che se stesso, un mitomane che recita sempre come davanti a un pubblico (lo interpreta il noto attore Cybulski, coi suoi caratteristici occhiali scuri), la ripaga scomparendo, alla liberazione, senza un solo gesto d'affetto, una sola parola di riconoscenza. Felicja si tiene tutto il suo dolore dentro di sè, da donna che non è stata capace di farsi amare e i cui sacrifici sono stati sempre accolti con indifferenza o misconosciuti. Così non si difende quando viene accusata di collaborazionismo e ne accetta le conseguenze: non reciterà per alcuni anni.

Ma un giorno rivede Victor, ormai finito come uomo e come attore. Egli ricorda in lei la sua ultima spettatrice e si reca ancora una volta nella casa d'un tempo, solo per compiere il gesto estremo di uccidersi in sua presenza, gettandosi dalla finestra. Così riassunta, la vicenda può anche sembrare un melodramma. Ma il film non lo è, perché scarica e, per così dire, nobilita tutto nella protagonista, sondando la sua anima con sensibilità e penetrazione, e lavorando con intelligente lentezza sui due «tempi» della storia, passato e presente, sempre riflessi sul volto estremamente mutevole della bravissima attrice.

Perciò anche il «flashback», l'ormai rituale «marcia all'indietro», non è qui, come spesso succede, motivo di confusione o di ipocrisia narrativa, bensì, proprio al contrario, è portatore di lucidità nell'introspezione Infatti riesce a spiegare la personalità dell'eroina, rapportando la sua «maturità», un po' neutra e snobistica, di oggi, alla fondamentale ingenuità, un po' leggera e folle, di ieri. Ma tutto questo, ripetiamo, non sarebbe stato possibile senza il gioco veramente squisito di Barbara Krafftowna, alla quale se fossimo nei panni dei giurati, assegneremmo la Palma senza pensarci due volte.

Vuoto totale, invece, e del resto ampiamente previsto, con Le rat d'Amérique (Il topo d'America), *di Albicocco figlio e padre (il primo regista, il secondo capo-operatore). Dopo aver imperversato a Venezia con il barocchismo in bianco e nero della* Fanciulla dai capelli d'oro, *si poteva immaginare che cosa avrebbero combinato i due pericolosi individui con il colore, il largo schermo e il suono stereofonico in un «fumettone» d'avventure che segue un poveraccio (Charles Aznavour) in un paesaggio pittoresco come quello — forestale, roccioso, montagnoso o marino — dell'America Latina. Paraguay, Bolivia, Cile, così percorsi incessantemente da questo tapino, che cerca in tutti i modi di guadagnarsi la vita — portando armi ai ribelli, rubando, lavorando come minatore sulla Cordigliera delle Ande — in modo da imbarcarsi e ritornare in Francia con una sua ragazza. Costei è Marie Laforet, moglie del regista, la quale altrettanto incessantemente si abbranca allo sfortunato omuncolo, facendo rilucere gli aurei occhi al di sopra della sua spalla sinistra. Cantasse, Aznavour, si potrebbe in parte capirla. Ma non canta neppure.*

Per fortuna Cannes ha anche i suoi aspetti culturali, che non sempre il cronista può seguire come vorrebbe, perché spesso gli orari si accavallano Oggi, ad esempio, è stato commemorato uno dei più grandi scenografi del cinema, Lazare Meerson, il creatore degli «ambienti» di René Clair e d'altri registi degli anni trenta, con una scelta di brani delle sue opere maggiori. E abbiamo già detto che, ieri, si è chiusa in bellezza la settimana internazionale della critica.

Un peccato svedese e Viva le colline sono entrambe «opere prime» l'una di Bo Wizerberg, un critico di punta avversario implacabile di Bergman in patria, l'altra di Adolfas Mekas, teorico del gruppo neworkese. Il «peccato» in questione nel primo, comune del resto non soltanto alla Svezia (e infatti il titolo originale è tutt'altro: La carrozzella per bambini), è quello di far l'amore in automobile. La protagonista è una diciottenne che ne rimane ingravidata, e il film studia con freschezza, alla maniera della «nouvelle vague», i suoi rapporti col seduttore, un cantarino di jazz, e con un corteggiatore timido, colto, ma fortemente «complessato». Niente di più che una «tranche-devie» normalissima, in cui però appaiono lati della mentalità e della società svedese, che di solito Bergman (almeno l'ultimo Bergman, tutto immerso nel suo colloquio con Dio) trascura.

Hallelujah the hills *ha avuto invece un merito che è mancato a tutti i film in concorso: quello di far ridere. E' una farsa, intellettualmente dichiarata e fracassona, che approfitta di tutti i mezzi del cinema — dalla tecnica delle vecchie comiche mute, alla citazione raffinata e spiritosa dei classici americani, russi o giapponesi — per intrattenere il pubblico con due giovanotti scatenati, i quali ne combinano di tutti i colori tra i boschi del Vermont, per guarire da una comune delusione d'amore. Evidentemente ci riescono; ma il buffo della questione è che entrambi amavano — sebbene l'uno d'estate e l'altro d'inverno — la medesima ragazza Le rievocazioni di lei che i due infelici fanno sono però così diverse, che la ragazza ha dovuto essere interpretata da due attrici! Tutto questo in un cinema liberissimo, d'intonazione comico-lirico-surrealistica, che ha soltanto la pretesa di farci passare un'ora e mezza in letizia.*

Segnaliamo da ultimo che l'Unione Sovietica — dalla quale si attende per i prossimi giorni l'unico film in concorso, Una tragedia ottimista *di Samsonov — ha vinto ieri il Grand Prix dell'Eurovisione con il cortometraggio a soggetto* Tre ore di strada, *che per le sue qualità umane e drammatiche (si tratta di un operaio che perde la moglie, brutalmente, e trova la forza di reagire nel lavoro) ha visto d'accordo la intera giuria. Il premio del documentario è stato assegnato a un film finlandese, mentre quello speciale è toccato al film americano* La sedia elettrica *che dicono pure notevolissimo, e che Luigi Chiarini si è affrettato a vedere per la mostra di Venezia.*

Ugo Casiraghi

TV controcanale

«Peppino Girella»: narrazione autentica

La vicenda di Andrea Girella e di suo figlio Peppino si è conclusa ieri sera sul video, e si è conclusa per il meglio. Ma non stato il classico «lieto fine», studiato solo per lasciare lo spettatore con la bocca buona

La storia che Eduardo ci ha narrato, infatti, non era fine a se stessa, ma contava per i suoi contenuti umani e sociali. E il discorso che il grande autore-attore napoletano aveva intessuto per cinque puntate è continuato anche ieri sera. Due, in questa puntata conclusiva, sono state, secondo noi, le scene essenziali: il colloquio tra Andrea e l'amico Raffaele, e la lunga, movimentata sequenza finale al commissariato. Nella prima abbiamo visto un uomo ormai sul punto di incarognirsi, tentare una speculazione ai danni di un suo simile, vendendo un vecchio armadio per trecentomila lire. Un uomo ha bisogno di te e allora tu approfittane: questa è la legge che la società va predicando, e Andrea cerca di uniformarvisi, visto che l'onestà, la bontà, la voglia di lavorare non gli servono a nulla. Anche egli sta, così, per entrara nella schiera folta di coloro che vedono in ogni simile un possibile soggetto da sfruttare.

Recitando questa scena, Eduardo ha ancora una volta trasformato la sua maschera, assumendo un'espressione tra meschina e sinistra, che ben rappresentava lo stato d'animo del personaggio.

Ma ecco che un'ultima ingiustizia si abbatte su Andrea Girella e sui suoi amici, con la denuncia del cavalier Dabbene. Ma si badi: il cavaliere non è un classico «cattivo». Egli è solo la personificazione di un atteggiamento che lo trascende: un atteggiamento che è condiviso anche dai rappresentanti ufficiali dello Stato, dai poliziotti che hanno dato subito credito alla denuncia del cavaliere.

E perché? Perché un disoccupato non può che rubare nella vita, e quindi è un ladro per antonomasia, per decisione della società. E' per codificare, quasi, questo principio, che Andrea vorrebbe costringere il cavaliere Dabbene a firmare la sua denuncia, anche quando questi, invece, vorrebbe ormai ritirarla: io, dice Andrea, al furto ci ho pensato tante volte e non l'ho commesso solo perché avevo moglie e figli: ma ne è responsabile la società. Poi, con un ceffone bene assestatto, riafferma la sua dignità. Ma intanto, nel commissariato, tra quegli uomini e le loro mogli e i loro amici, si è stabilita un'atmosfera di mutua solidarietà, provocata dal destino comune, dalla comune ingiustizia sofferta. Ed è proprio su questa nota di solidarietà comune che il teleromanzo si è chiuso, quasi a significare che questa, ancora e solo questa del popolo che sa stringersi insieme e fare blocco contro le ingiustizie, è la parte positiva della società.

Lateralmente, si erano concluse altre due storie: quella di Peppino e Loredana, e quella di Angela e Amerigo. Della prima abbiamo già detto altre volte: ci pare sia rimasta nel bozzolo. Per la seconda, diremo che, invece, ci è parsa troppo esplicita e un po' meccanica: forse in questi due giorni Eduardo voleva adombrare la gioventù nuova, che ha un nuovo atteggiamento nei rapporti tra i sessi. La vicenda e i personaggi tradivano, a nostro parere, il loro significato programmatico.

Da ciò si potrebbe trarre la conclusione che «Peppino Girella», proprio ai fini di un più generale equilibrio, avrebbe avuto bisogno di altre puntate ancora. E arriviamo così a una prima conclusione su questo teleromanzo di Eduardo, del quale varrà la pena di tornare a parlare: «Peppino Girella» non è stata solo una commedia «diluita», anzi non lo è stata affatto. E' stata invece, qualcosa di nuovo, che in modo nuovo ha cercato di fare del video uno strumento di narrazione autentica, intessendo con i telespettatori un discorso attorno a dei personaggi e a una vicenda. Che è l'obiettivo che l'artista sempre si pone.

g. c.

schermi e ribalte

TEATRI

ARLECCHINO (via S. Stefano del Cacco 16. Tel. 688.659) Riposo
AULA MAGNA Città Universitaria Riposo
BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11) Giovedì alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi in: «Rasalylium» (Santa Rosalia da Palermo), 2 tempi in 6 quadri di Maria Flori. Prezzi familiari.
DELLA COMETA (T. 613.763) Riposo
DELLE MUSE (Tel. 862.348) Mercoledì alle 21,30 Franca Dominici - Mario Siletti con M. Guardabassi, F Marchio, G Bertacchi, D Igliozzi, R Ghini in: «L'ex madame Fanny» (Chiuse, le case chiuse) Novità brillante di E Caglieri. Regia di F. Dominici.
DEI SERVI (Tel 674 711) Domani alle 17 la C.ia del Teatro per gli Anni Verdi dir da Giuseppe Luongo in: «Giufà», 3 episodi comici di G. Luongo Regia dell'autore
ELISEO (Tel 684 485) Alle 21.30: Balletto negro-africano Ultima replica.
GOLDONI (Tel 561.156) Riposo
FORO ROMANO (Tel. 671449) Tutte le sere spettacoli di Suoni e Luci. Alle 21 in 4 lingue: inglese, francese, tedesco e italiano Alle 22.30 solo in inglese
MILLIMETRO (Via Marsala, n. 98 - Tel. 4951248) Alle 21.30 la C.ia del Teatro d'Arte di Roma in: «Il dono del mattino» di Giovacchino Forzano Regia di Giovanni Maestà Supervisione Giovacchino Forzano Ultimi giorni
PALAZZO DELLO SPORT - E.U.R. Alle 16.30 e 21.30: «Holiday on Ice», la rivista americana sul ghiaccio con numeri completamente nuovi
PALAZZO SISTINA (t 487 090) Alle 21.30 Michael Dorfuian presenta: «Black Nativity» il «boom» del Festival di Spoleto 1962. Ultimi giorni.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel 489 538) Alle 21 spettacolo gratuito per gli operai di Roma con i tre atti unici comici di Campanile-Prosperi.Audiberti-Dian. Regia di L. Pascutti-L Procacci.
PIRANDELLO Riposo
QUIRINO Alle 21.45 familiare il Teatro Stabile di Catania presenta: «Il giorno della civetta» di L Sciascia e G. Sbragia con T. Ferro, M Abruzzo, M. Valdemarin. Regia di M. Landi. Scenografia Contrafatto. Musiche di Musco. Ultime repliche.
RIDOTTO ELISEO Alle 21.30 familiare: «La mandragola» di Machiavelli, con Tofano, Scaccia, Dandolo.
ROSSINI Alle 21,15 C.ia Checco Durante, Anita Durante. L Ducci in «Er doganiere». Novità assoluta di Enzo Liberti Regia dell'autore. Ultime repliche.
SATIRI (Tel 565 325) Alle 21.30 Rocco D'Assunta e Solvejg si presentano in: «Le tre smorfie» di A De Stefani e Roda Novità
TEATRO FIAMMETTA Imminente: «La dolce arte», ovvero «La cantautomattatrice». Canzoni e prosa di Maria Teresa Albani
TEATRO PANTHEON (via B Angelico 32 - Tel. 832.254) Riposo
TEATRO PARIOLI Alle 21,15 Dino Verde presenta: «Scanzonatissimo '63» con R Como, A. Noschese, E. Pandolfi, A. Steni
VALLE Alle 21,15 familiare la C.ia del Teatro Italiano presenta: «La banana con gli occhiali» di G. Parenti, con A. Paul, E. Tarascio, E Sedlak. Novità.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussand di Londra e Grévin di Parigi Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
LUNA PARK (P.zza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783.792) Il pugnale siamese, con J. Hansen e rivista Vollaro G ◆
AMBRA JOVINELLI (713 306) Il pugnale siamese, con J. Hansen e rivista Trottolino G ◆
LA FENICE (via Salaria 35) Il pugnale siamese, con J. Hansen e rivista Leandris G ◆
VOLTURNO (via Volturno) Minorenni proibite e rivista Marino Barreto jr. (VM 16) DR ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153) Lo spettro, con B. Steele (ap 15,30, ult. 22,50) A ◆
AMERICA (Tel 586 168) Lassù qualcuno mi ama, con P Newman (ap. 15,30, ult. 22,50) DR ◆◆
APPIO (Tel. 779.638) Va e uccidi, con F. Sinatra (ult 22,45) DR ◆
ARCHIMEDE (Tel 875 567) Whatever Happened to Baby Jane? con B. Davis (alle 16,30 unico spettacolo)
ARISTON (Tel. 353 230) La tela del ragno, con G John (alle 15,30-17,30-19,15-21-23). G ◆◆
ARLECCHINO L'attico, con D Rocca (VM 14) SA ◆◆
ASTORIA (Tel 870.245) La donna nel mondo, di G. Jacopetti DO ◆
AVENTINO (Tel 572.137) Va e uccidi, con F Sinatra (ap. 15,30, ult. 22,40) DR ◆
BALDUINA (Tel 347.592) La ragazza più bella del mondo con D Day SA ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Il Gattopardo, con B Lancaster (alle 14,45-18,10-22,30 ingr. cont.) DR ◆◆◆◆
BRANCACCIO (Tel 735.255) Lolita, con J. Mason (VM 18) DR ◆◆
CAPRANICA (Tel 672.465) La scuola dell'odio, con S. Poitier (alle 15,30-16,15-18,25-20,35-22,45) DR ◆◆
CAPRANICHETTA (672.465) Viridiana, con S Pinal (alle 15,30-16,15-18,25-20,35-22,45) (VM 18) DR ◆◆◆◆
COLA DI RIENZO (350 584) Va e uccidi, con F. Sinatra (ap. 16,30, ult. 22,50) DR ◆
CORSO (Tel 671.691) Lo strano mondo del signor Mississipi (alle 16-18-20,15-22,40) SA ◆◆
EMPIRE (Viale Regina Margherita) Una fidanzata per papà, con G. Ford (ap. 15, ult. 22,50) S ◆
EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel 5910 986) Dal sabato al lunedì, con M. Hold (alle 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,40) S ◆
EUROPA (Tel 865 736) Il diavolo, con A Sordi (alle 15,45-18-20,15-22,50) SA ◆◆
FIAMMA (Tel 471 100) Una storia moderna - L'Ape Regina, con M Vlady (alle 16,15-18,40-20,40-22,50) (VM 18) SA ◆◆◆
FIAMMETTA (Tel 470 464) A child is Waiting (alle 16-18-20-22)
GALLERIA (Tel 673 267) Rocambole, con C. Pollock (ap 15,30, ult. 22,50) A ◆◆
GARDEN (Tel 582 848) Lolita, con J Mason (VM 18) DR ◆◆
GIARDINO (Tel. 89.17.91) Agente 007 licenza di uccidere, con S Connery G ◆
MAESTOSO (Tel 786 086) La donna nel mondo, di G Jacopetti (ap. 15,30, ult. 22,50) DO ◆
MAJESTIC (Tel 674 908) Una ragazza nuda: strip-Tease (ap. 15,30, ult. 22,50) S ◆
MAZZINI (Tel 351 942) Lolita, con J. Mason (VM 18) DR ◆◆
METRO DRIVE-IN (890 151) Riffi a Tokyo, con K. Boem (alle 20-22,45) G ◆◆
METROPOLITAN (689.400) Che fine ha fatto Baby Jane? con B. Davis (alle 15 - 17,50 - 20,20-23) (VM 14) DR ◆
MIGNON (Tel 849 493) Il sole splende alto, con C. Winninger (alle 15,15 - 18,05 - 20,15-22,50) A ◆◆
MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445) Sala A: La guerra dei bottoni (ult. 22,50) SA ◆◆◆ Sala B: Il giorno più lungo, con J. Wayne (ult. 22,50) DR ◆◆◆
MODERNO (Tel 460 285) Divorzio alla siciliana, con M Orfei C ◆
MODERNO SALETTA Viridiana, con S Pinal (VM 18) DR ◆◆◆◆
MONDIAL (Tel. 684.876) Lolita, con J. Mason (VM 18) DR ◆◆
NEW YORK (Tel. 780.271) Lo spettro, con B Steele (apertura 15,30, ult. 22,50) A ◆
NUOVO GOLDEN (755 002) La ragazza del quartiere, con S. Mc Laine (ap. 15,30 ult. 22,50) S ◆◆
PARIS (Tel 754.368) Una ragazza nuda: strip-tease con D Saval (ap. 15,30, ultimo 22,50) S ◆
PLAZA Il padre della sposa, con E Taylor (alle 16-18,15-20,15-22,50) S ◆◆
QUATTRO FONTANE La grande attrazione, con P. Boone (ap. 15,30, ult. 22,50) DR ◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) West Side Story, con N Wood M ◆◆◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Riffi a Tokyo, con K Boem (alle 17-18,40-20,35-22,50) G ◆◆
RADIO CITY (Tel 464 103) La ragazza del quartiere, con S. Mc Laine (ult. 22,50) S ◆◆
REALE (Tel 580.234) Tamburi lontani, con G. Cooper (ap. 15,30, ult. 22,50) A ◆◆
RITZ (Tel 837 481) West Side Story, con N. Wood (ap. 15,30, ult. 22,50) M ◆◆◆
RIVOLI (Tel 460 883) Riffi a Tokyo, con K. Boem (alle 17-18,40-20,35-22,50) G ◆◆
ROXY (Tel 870 504) La scuola dell'odio, con S Poitier (alle 16-18,40-20,45-22,50) DR ◆◆
ROYAL Il traditore di Fort Alamo, con G. Ford (ap. 15,30, ult. 22,50) DR ◆◆
SALONE MARGHERITA «Cinema d'essai»: Gli ultimi DR ◆◆
SMERALDO (Tel. 351 581) La guerra dei bottoni SA ◆◆◆
SUPERCINEMA (Tel 485.498) L'infanzia di Ivan, di A Tarkowski (alle 16-18.50-20.55-23) DR ◆◆◆◆
TREVI (Tel 689 619) Fellini 8.1/2, con M Mastroianni (alle 16,30-19,25-22,45) DR ◆◆◆◆
VIGNA CLARA Dal sabato al lunedì, con M Hold (alle 16-18.25-20.25-22,35) S ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 810 817) Il visone sulla pelle, con Doris Day SA ◆◆◆
AIRONE (Tel 727 193) Sessualità, con C. Bloom DR ◆
ALASKA Le avventure di Don Giovanni, con E. Flynn A ◆
ALCE (Tel. 632.648) Hatari! con J. Wayne A ◆◆
ALCYONE (Tel 810.930) Le ore dell'amore, con U. Tognazzi S ◆◆
ALFIERI (Tel. 290.251) Guerra indiana, con C. Walker A ◆
AMBASCIATORI (Tel 481.570) L'uncino, con K. Douglas DR ◆◆
ARALDO (Tel. 250.156) Il sorpasso, con V. Gassman SA ◆◆
ARIEL (Tel 530.521) La parmigiana, con C. Spaak SA ◆◆
ASTOR (Tel 622.0409) Budda, con K. Hogno SM ◆
ASTRA (Tel 848 326) L'assedio delle 7 frecce, con W. Holden A ◆◆
ATLANTE (Tel 426 334) Lo spaccone, con P. Newman (VM 16) DR ◆◆◆
ATLANTIC (Tel 700.656) Il monaco di Monza, con Totò C ◆
AUGUSTUS (Tel 653.455) Le bugie nel mio letto, con M. Vlady SA ◆
AUREO (Tel. 880 606) Hatari! con J. Wayne A ◆◆
AUSONIA (Tel. 426.160) Hatari! con J. Wayne A ◆◆
AVANA (Tel 515.597) L'amore difficile, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆
BELSITO (Tel 340 887) Un paladino alla corte di Francia, con S. Gabel SM ◆
BOITO (Tel. 831.0198) Mr. Hobbs va in vacanza, con J. Stewart
BOLOGNA (Tel. 426.700) Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆
BRASIL (Tel 552.350) Due contro tutti, con W. Chiari C ◆
BRISTOL (Tel 225.424) Venere imperiale, con G. Lollobrigida DR ◆
BROADWAY (Tel 215.740) Budda, con K. Hogno SM ◆
CALIFORNIA (Tel 215.266) Due samurai per cento geishe, con C. Ingrassia C ◆
CINESTAR (Tel 789.242) La ragazza più bella del mondo, con D. Day SA ◆◆
CLODIO (Tel. 355.657) Il tesoro del lago d'argento con L. Barker A ◆
COLORADO (Tel. 617.420) Le ore dell'amore, con U. Tognazzi S ◆◆
CRISTALLO (Tel 481 336) L'uomo che uccise Liberty Valance, con John Wayne (VM 14) A ◆
DELLE TERRAZZE (530 527) Sherlocko investigatore sciocco con J. Lewis C ◆◆
DEL VASCELLO (Tel 588 454) Le ore dell'amore, con U. Tognazzi S ◆◆
DIAMANTE (Tel 295 250) Il visone sulla pelle, con Doris Day SA ◆◆◆
DIANA (Tel. 780.146) Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆
DUE ALLORI (Tel 260.366) Gli italiani e le donne, con W. Chiari C ◆
EDEN (Tel 380 0188) La ragazza più bella del mondo con D. Day SA ◆◆
ESPERIA Il coltello nella piaga, con Sofia Loren DR ◆◆
ESPERO Ursus e la ragazza tartara
FOGLIANO (Tel. 819 541) Il giorno più corto, con V. Lisi C ◆
GIULIO CESARE (353.360) La commare secca DR ◆◆
HARLEM (Tel. 691.0844) Riposo
HOLLYWOOD (Tel. 290.851) La furia di Ercole, con Bob Harris SM ◆
IMPERO (Tel 295 720) Maciste il gladiatore più forte del mondo SM ◆
INDUNO (Tel. 582.495) L'uncino, con K. Douglas DR ◆◆
ITALIA (Tel. 846.030) La ragazza più bella del mondo, con D. Day SA ◆◆
JONIO (Tel. 886.209) Gli italiani e le donne, con W. Chiari C ◆
MASSIMO (Tel. 751.277) La parmigiana, con C. Spaak SA ◆◆
NIAGARA (Tel 617.3247) Venere imperiale, con G. Lollobrigida DR ◆
NUOVO (Tel. 588.116) La parmigiana, con C. Spaak SA ◆◆
NUOVO OLIMPIA «Cinema selezione»: Il federale, con U. Tognazzi C ◆
OLIMPICO Agente 007 licenza di uccidere, con S Connery G ◆
PALLADIUM (già Garbatella) La parmigiana, con C Spaak SA ◆◆
PARIOLI (Tel. 874.951) Spettacoli teatrali
PORTUENSE L'uomo del sud, con L Scott DR ◆◆
PRENESTE Chiuso per restauro
PRINCIPE (Tel. 352.337) Sexy proibito DO ◆
REX (Tel. 864.165) L'uncino, con K. Douglas DR ◆◆
RIALTO (Tel 670.763) La parmigiana, con C Spaak SA ◆◆
SAVOIA (Tel 861 159) Agente 007 licenza di uccidere, con S Connery G ◆
SPLENDID (Tel. 622.3204) I motorizzati
STADIUM Il tesoro del lago d'argento, con L. Barker A ◆
TIRRENO (Tel. 593.091) Il monaco di Monza, con Totò C ◆
TRIESTE (Tel. 810.003) Venti chili di guai, con Tony Curtis SA ◆◆
TUSCOLO (Tel. 777.834) I sequestrati di Altona, con S Loren DR ◆◆◆◆
ULISSE (Tel 433.744) Budda, con K. Hogno SM ◆
VENTUNO APRILE (864.677) La parmigiana, con C. Spaak SA ◆◆
VERBANO (Tel. 841.185) Il visone sulla pelle, con Doris Day SA ◆◆◆
VITTORIA (Tel. 576.316) La ragazza più bella del mondo con D Day SA ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Terze visioni

ADRIACINE (Tel 330 212) Apaches in agguato, con Audie Murphy A ◆
ALBA Il conquistatore di Corinto, con G.M. Canale SM ◆
ANIENE (Tel. 890.817) Il sorpasso, con V. Gassman SA ◆◆
APOLLO (Tel. 713.300) La smania addosso, con Annette Stroyberg SA ◆◆
AQUILA (Tel. 754.951) Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ◆◆
ARENULA (Tel. 653.360) Il grande circo, con V. Mature A ◆
ARIZONA Riposo
AURELIO (Via Bentivoglio) L'ombra di Zorro, con F. Latimore A ◆
AURORA (Tel. 393 069) Maciste contro Ercole nella valle dei guai SM ◆
AVORIO (Tel 755.416) Due contro tutti, con W. Chiari C ◆
BOSTON (Via di Pietralata 436) Imboscata selvaggia A ◆
CAPANNELLE Ben Hur, con C Heston SM ◆◆
CASSIO Solo contro Roma, con P. Leroy SM ◆
CASTELLO (Tel. 561.767) Le bugie nel mio letto, con M Vlady SA ◆
CENTRALE (Via Celsa 6) Bravados, con G. Peck A ◆
COLOSSEO (Tel. 736.255) La pattuglia invisibile, con A Quinn A ◆
CORALLO (Tel 211.621) Duello infernale, con R. Cameron A ◆
DEI PICCOLI Riposo
DELLE MIMOSE (Via Cassia, Tomba di Nerone) L'ira di Achille, con G. Mitchell SM ◆
DELLE RONDINI Le 7 folgori di Assur, con H. Duff SM ◆
DORIA (Tel. 353.059) Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie SM ◆
EDELWEISS (Tel. 330 107) Il grande ribelle, con L Jourdan A ◆◆
ELDORADO Bellezze sulla spiaggia, con V Fabrizi C ◆
FARNESE (Tel 564 395) I gangsters di Piccadilly, con R. Todd G ◆
FARO (Tel 509 823) Il dominatore dei 7 mari, con R. Taylor A ◆
IRIS (Tel 865 536) I moschettieri del re, con J Riting A ◆
LEOCINE Budda, con K. Hogno SM ◆
MARCONI (Tel 249 796) Apaches in agguato, con Audie Murphy A ◆
NASCE Riposo
NOVOCINE (Tel 588 235) Il sorpasso, con V. Gassman SA ◆◆
ODEON (Piazza Esedra, 6) La valle dei forti A ◆
ORIENTE Quattro pistole veloci, con J. Craig A ◆
OTTAVIANO (Tel 858 059) I miserabili, con J Gabin DR ◆◆
PALAZZO (Tel 491.431) Riposo
PERLA I diavoli alati, con J. Wayne A ◆
PLANETARIO (Tel. 480.057) I pascoli dell'odio, con E. Flynn A ◆
PLATINO (Tel. 215.314) La steppa, con C. Vanel DR ◆◆◆
PRIMA PORTA Due settimane in un'altra città con K Douglas DR ◆◆
PUCCINI Riposo
REGILLA Riposo
ROMA Duello a S. Antonio, con Errol Flynn A ◆
RUBINO (Tel. 590.827) Il sorpasso, con V. Gassman SA ◆◆
SALA UMBERTO (674.753) Venere in pigiama, con K. Novak SA ◆◆
SILVER CINE (Tiburtino III) Riposo
SULTANO (P.za Clemente XI) Il grande ribelle, con L. Jourdan A ◆◆
TRIANON (Tel. 780.302) Biancaneve e i 7 nani DA ◆◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO Riposo
AVILA (Corso d'Italia 37) Riposo
BELLARMINO Riposo
BELLE ARTI Riposo
CHIESA NUOVA Riposo
COLOMBO (Tel. 923.803) Riposo
COLUMBUS (Tel. 510.462) Riposo
CRISOGONO Riposo
DEGLI SCIPIONI La saga dei pionieri A ◆
DON BOSCO Riposo
DELLE GRAZIE (375.767) Riposo
DUE MACELLI La vacca e il prigioniero, con Fernandel C ◆
EUCLIDE (Tel. 802.511) Riposo
FARNESINA (Via Farnesina) Riposo
GIOVANE TRASTEVERE Riposo
GUADALUPE (Monte Mario) Riposo
LIBIA (Via Tripolitania 143) Riposo
LIVORNO (Via Livorno 57) Riposo
NUOVO DONNA OLIMPIA Drakutt il vendicatore, con M. Petri SM ◆
PIO X (Via Etruschi 38) Ursus, con C Gaioni SM ◆
SALA CLEMSON Il ballo asciutto, con J. Lewis C ◆◆
SALA S. SATURNINO Battaglia del Mar dei Coralli, con G. Scala DR ◆
SALA S. SPIRITO Spettacoli teatrali
SORGENTE (Tel 211.742) I magnifici 7, con Y. Brynner A ◆◆◆
VIRTUS (Tel 620.409) Riposo

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE AGIS - ENAL: Adriano, America, Alce,